

A Bonvissuto il Premio Chiara 2013

Pubblicato: Domenica 27 Ottobre 2013



Sessantacinque voti per Sandro Bonvissuto con “Dentro”, quarantuno per “Racconti Neri” di Mario Vichi e quaranta per Mauro Corona e il suo “Venti racconti brevi e uno triste”. E’ questo il verdetto della giuria popolare che **ha sancito il vincitore del Premio Chiara 2013.** Ma **Bonvissuto si porta a casa anche il Premio della Stampa.** Una vittoria davvero inaspettata, che coglie lo scrittore romano impreparato; le lacrime di commozione ci fanno capire che neanche lui si aspettava di vincere contro due autori molto conosciuti dal pubblico, quali sono Mario Vichi e Mauro Corona. E alla domanda di Andrea Vitali, che ha intervistato i tre finalisti, su quali sono i suoi progetti futuri, Sandro risponde: **«Ci sarà un secondo romanzo con Einaudi,** ma tutto è ancora in fase embrionale, visto che “Dentro” mi ha portato una successo insperato e inatteso».

Non solo la giuria, ma anche la platea di lettori, **oggi, domenica 27 ottobre, riunita presso la Sala Napoleonica di Ville Ponti,** è rimasta affascinata dalle parole del vincitore. Con la lettura di uno stralcio di “Dentro” ha davvero stregato la platea; sarà stato il contenuto o il suo modo di



leggere le sue stesse pagine, ma è riuscito a tenere desta l’attenzione di un pubblico che sembrava pendere dalle sue labbra, con uno scroscio di applausi finali che sono stati la naturale conclusione di un momento così partecipato.

“Dentro” non sembra proprio una prima prova d’autore. Camminando all’indietro racconta tre momenti fulcro della vita di un uomo: il carcere, l’amicizia tra due adolescenti e le vicende di un bambino che impara dal padre ad andare in bicicletta. La prima persona, utilizza dall’autore per raccontare, ha la capacità di portarti direttamente nei luoghi e fra i personaggi. Ma Bonvissuto, sul suo sito web, ci tiene

a precisare che “Dentro” non è un libro autobiografico, non parla della sua vita, ma della vita. E durante l’appuntamento odierno, spiega: **«Si tratta di un libro scritto in modo sregolato, dove non conta ciò che si dice, ma come lo si dice».**

Ecco un estratto dal romanzo vincitore: “Dopo aver raccolto tutte le mie generalità e fatto le fotografie, mi presero anche le impronte delle dita delle mani. E ora stavano su quel foglio, sopra il tavolo, proprio davanti a me; sembravano un segreto svelato, una cosa che, fino a poco prima, era intima e privata e che invece d’ora in avanti tutti avrebbero potuto vedere. Senza chiedermi niente”. Chissà che anche a voi venga voglia di andare in libreria, comprarlo e iniziare questa lettura che porterà numerose sorprese.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it